

Sabato
8 luglio
2023

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
113

“UNA GIORNATA RICCA DI EMOZIONI”



DIARIO DEL GIORNO 1 LUGLIO di Padre Luigi Faraglia

Diario di giornata (1° luglio 2023).

Per me è stata una giornata ricca di emozioni quella vissuta a Rimini, dove ho avuto l'occasione ed il privilegio di incontrare, insieme al mio Provinciale, p. Francesco Lenti, il Vescovo Nicolò, con il suo Vicario don Maurizio ed altri preti della Curia vescovile di Rimini.

Il vescovo ha condiviso le modalità del passaggio del servizio pastorale da Padre Claudio a Don Matteo.

Nel frattempo il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere Fabrizio Pacifici ha potuto definire con la Congregazione della Piccola famiglia dell'Assunta (che si occupa di anziani e disabili), come General Contractor per la loro sede a Monte Tauro il programma di collaborazione.



L'amicizia di Don Matteo con la fraternità di Monte Tauro sia di buon auspicio per la collaborazione Parrocchia - Casa/Convento come è nelle migliori tradizioni francescane.

Faccio i miei auguri alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere perché nella consulenza, per fare il superbonus abbia occasione di una crescita spirituale, frequentando la fraternità monastica, ispirata al profetico Dossetti.



Prima della ripresa dei lavori nel Convento Casa accoglienza di bambini San Antonio auguro alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere una ottima stagione estiva.

La giornata iniziata alle 4 del mattino per Fabrizio e suo genero Francesco ed alle 5 per me è terminata con questo riassunto.

La Madonna ci assista e protegga sempre come figli suoi.

Pace e bene,

P. Luigi Faraglia

Lino Dalmonte - Consigliere di Amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere

Una lettera dalla Repubblica di Belarus

In questi giorni, da un villaggio rurale sito alla periferia della Belarus, dove risiedono un centinaio di persone anziane in colorate isbe aventi un piccolo orto ordinato e ricco di verdure, dove un microscopico laghetto di color cobalto è la piscina dove una coppia di cigni sguazza (questo è quanto io ricordo avendolo visitato una decina di anni fa), ho ricevuto una lettera da una vecchia amica attualmente pensionata ex insegnante di filosofia.

Ella, rammentava i nostri incontri e gli aiuti che la popolazione anziana del luogo aveva ricevuto dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere negli anni passati; ringraziava, raccontava del loro vissuto quotidiano e terminava con queste parole «...*eppure, siamo tremendamente poveri che non possiamo neppure comperare la morte perché la vita ce la regala*».

Nelle sue frasi ho raccolto lo sgomento e la paura dell'essere dimenticati, del dovere ancora, solamente con grande forza d'animo, sperare in un "illusio, anelato" cambiamento del vivere quotidiano.

Oggi, la Belarus è un protettorato della Federazione Russa, tutto questo comporta una situazione di precarietà, di limbo internazionale, del vivere per la popolazione in una bolla irrealistica e con poche possibilità di relazionarsi con altri Paesi.

La situazione geo-politica internazionale è irriverente, non ha o non vuole tenere in debito conto i bisogni "umanitari" e colpisce duramente negando ai minori, agli anziani, ai diversamente abili, agli emarginati che vivono nelle periferie e nelle zone rurali, la possibilità di essere fruitori dei "progetti di cooperazione" che la Fondazione ha per 30 anni svolto in quel Paese.

Ricordiamo e ricordiamoci che, nonostante questa situazione irrealistica provocata dalle sanzioni internazionali, dalla pandemia, dalla guerra ai confini e purtroppo con realtà che coinvolgono il suolo della Belarus (armi nucleari tattiche, presenza di militari della federazione russa, milizie paramilitari); la Fondazione Aiutiamoli a Vivere non ha mai smesso di confrontarsi, di aiutare, di monitorare (invio "Tir della Speranza", accoglienza dei bambini affetti da fibrosi cistica, presa in carico di minori ospedalizzati per interventi non attuabili in Belarus, fornitura di beni attraverso progetto "Spesa Personalizzata Online" a favore dei singoli e delle comunità).



Possiamo affermare: ...SONO QUI, NESSUNO TI VEDE, NOI SI.

Altrettanto la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG, con immediatezza, con convinzione, con umiltà, ha risposto al bisogno della popolazione tutta dell'Ucraina.

Popolazione crudelmente martoriata da una guerra condotta con metodi "barbarici", scientemente con bombardamenti e distruzioni mirate di edifici scolastici, ospedalieri, ricreativi, sociali, con l'uso del massacro degli indifesi, con lo stupro, con la detenzione e sevizie improprie di civili.

Inoltre, con una pratica arcaica, aberrante, non tollerabile e perdonabile, si è attuata la deportazione in territorio della Federazione Russa di minori Ucraini (al momento attuale l'O.N.U. calcola siano 19.000) che indottrinati diverranno futuri "nemici" delle loro stesse famiglie di origine.

Continua a pag. 3

Continua da pag. 2

Non possiamo e non vogliamo assistere impotenti a tali situazioni, né vogliamo essere indifferenti o compiacenti, noi siamo nemici della guerra, siamo nemici dell'uso indiscriminato delle armi, siamo intolleranti di fronte al dolore delle madri, dei padri, siano essi Ucraini o Russi, per il massacro inutile e stupido dei loro figli.

Gobetti, scriveva sulla rivista *Rivoluzione Liberale*: “nessun cambiamento può avvenire se non parte dal basso, mai concesso ed elargito, se non nelle coscienze come autonoma e creatrice volontà di rinnovarsi e rinnovare”.

Questo concetto diviene attuale per quanto attiene al cammino intrapreso dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

Rinnovarsi e rinnovare, noi famiglie, noi comitati, noi volontari, che storicamente apparteniamo alla Fondazione, è l'impegno che assumiamo per essere in grado di esplicitare il nostro sentire e vivere i disagi che giornalmente sono sotto il nostro vedere.

Sfruttamento economico, povertà culturale, ridicolizzazione della spiritualità e della morale, sfrenato ed ostentato edonismo, egocentrismo e smodata sete di potere, sono i fattori che sconvolgono i corretti rapporti tra i popoli e le nazioni, sfociando in guerre crudeli.



La Fondazione Aiutiamoli a Vivere si appresta, chiedendo l'aiuto di tutti i comitati, di tutte le famiglie, di tutti i simpatizzanti, all'invio del 13mo TIR della Speranza per l'Ucraina.

Contemporaneamente, ha stipulato con le istituzioni Ucraine e cercando di coinvolgere quelle nazionali e comunitarie, la ristrutturazione ed arredamento dell'ospedale civile di Yasinia.

Con i vertici regionali della Tranzcarpatia, una collaborazione per interventi di cooperazione per il settore della sanità (sposando la richiesta dei vertici regionali di Uzhgorod sullo studio di fattibilità di riconversione strutturale dell'usufruire la sanità pubblica in Ucraina), per il settore dell'agricoltura e con una formazione professionale atta agli inserimenti lavorativi sia in Ucraina e all'interno della comunità Europea.

Redazione Sede Nazionale

Installate le lampade donate con il “Tir della Speranza” nella sala operatoria dell'Ospedale di Yasinia

Le lampade consegnate dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere con "Il Tir della Speranza" sono state installate nella Sala Operatoria dell'Ospedale di Yasinia! [\(Clicca qui per vedere il video\)](#)



*Redazione Sede Nazionale***Tir della Speranza: consegnati parte degli aiuti umanitari nella città di Rakhiv**

Parte degli aiuti umanitari donati con l'ultimo Tir della Speranza organizzato dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere è stato consegnato nella città di Rakhiv, nell'Oblast' della Transcarpazia, nell'Ucraina occidentale.

*Redazione Sede Nazionale***L'Associazione di Brenta-Saccisica della Fondazione Aiutiamoli a Vivere non si ferma!**

Domenica 2 luglio 2023 l'Associazione di Brenta-Saccisica della Fondazione Aiutiamoli a Vivere era presente al mercatino di Brugine (PD), che è il più vecchio mercatino del Veneto ed uno dei primi in Italia.

Il gruppo dei volontari di Brenta-Saccisica, come sempre, ha dato il meglio di sé ed ha deciso di destinare il ricavato per finanziare la spedizione del 13° Tir di aiuti umanitari per l'Ucraina.

Un grazie di cuore all'Associazione Brenta-Saccisica e cogliamo l'occasione per ringraziare i Comitati di Valdagno e di Storo che hanno risposto prontamente all'appello per il prossimo Tir! L'impegno di tutta la Fondazione continuerà senza sosta anche quest'estate!



Scegli di donare il tuo 5 x 1000 alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere!

Basta apporre la tua firma  ed il codice fiscale **91017220558** nel riquadro relativo agli enti del Terzo Settore della tua dichiarazione dei redditi!

[CLICCA QUI PER GUARDARE GLI SPOT DEL 5 X 1000: SPOT 1 - SPOT 2](#)



**FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558**